

Delibera approvata con 17 su 25 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti

Dal Consiglio delle autonomie locali c'è l'ok al nuovo Piano sociosanitario regionale

IL CASO

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole, pur con osservazioni, al Piano sociosanitario regionale 2023-25. La delibera è stata approvata con 17 voti sui 25 presenti, con 6 contrari, tra cui, per l'Asl 2, il doppio parere del Comune di Savona (Francesco Liroi, presidente del Consiglio comunale ed

Elisa Di Padova, vicesindaco). Due gli astenuti "tecnici" Anci. Non è poi sfuggita qualche assenza importante, e forse strategica, come i Comuni di Albenga, e Imperia e Sanremo. Dal Comune di Savona si sottolinea come «non è stato attivato neppure un confronto con i servizi sociali territoriali che, però, giustamente, vengono poi chiamati in causa in più punti per la necessaria integrazione sociosanitaria». Ed anco-

ra: «Occorre rivedere il rapporto che vede una prevalenza degli investimenti e delle risorse a livello ospedaliero a discapito del territorio». Dubbi anche su definizione e localizzazione di Case di Comunità, Punti Unici di accesso, Ospedali di Comunità «che non sembrano rispondere a una reale analisi dei bisogni del territorio».

Fanno invece squadra i Comuni di Albisola Superiore, Albissola Mare, Celle, Mioglia,

Pontinvrea, Sassello, Stella, Urbe e Varazze che in un documento congiunto chiedono «di mantenere e rafforzare la centralità dell'ospedale San Paolo con l'istituzione di un Dea di 2° livello; e il mantenimento a Savona del Punto nascite e della Centrale del 118». Rivendicando, però, anche «l'incremento dell'attività socio-sanitaria territoriale». —

M.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale San Paolo di Savona